



POESIA  
di Enzo Golino

# I VERSI GIOVANI DI GOLIARDA SAPIENZA, TRAGICI E SAGGI

**Nulla di polverosamente  
atavico riguarda il titolo  
e la materia della raccolta**

*Ancestrale*, in gestazione fin dagli anni Cinquanta, e in particolare dal febbraio 1953 quando Goliarda Sapienza (Catania 1924-Roma 1996) perse Maria Giudice, la madre, socialista libertaria, a cui era particolarmente legata. Gli affetti che nutrono i versi, purtroppo solo ora pubblicati (La Vita Felice, pp. 193, euro 12,50; prefazione e cura di Angelo Pellegrino, postfazione di Anna Toscano, ben calibrate), sono immuni quasi sempre da sentimentalismi e non ascoltano le sirene della recitazione. Pericolo evitato dall'attrice, in giovane età già interessata alla scrittura letteraria.

La morte è una presenza costante, ma non mortuaria. E la successione di quel che accade, grazie a un ritmo stringato vocale e fattuale, mette in circolo - esplicita o sottotraccia - una saggezza mondana e culturalmente spigliata che si riconosce in radici prive di artificiosi protagonismi territoriali di marca sudista. Mare, fiumi, cieli stellati, alternanze simboliche di sole, luna, buio, ombra, luce, l'abilità nell'uso dei colori, inventano un ambiente naturale dove il tema della paura e il tema dell'amore si contendono la scena guidati dalla mano ferma di chi scrive. Senza dimenticare sofferenza e infelicità.



RINO BIANCHI / ROSEBUDZ

**Goliarda Sapienza**  
(Catania, 1924  
- Roma, 1996)